

# ■ NICOTERA Due mozioni sull'inquinamento del mare. La denuncia di Movi@Vento «“Fioritura algale”, ma chi ci crede?»

*La consigliera comunale Maria Adele Buccafusca vuole vederci chiaro*

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - «Abbiamo presentato due mozioni: una sull'inquinamento marino, perché noi non crediamo alla “fioritura algale”, e l'altra sui rifiuti». Così Maria Adele Buccafusca, consigliera di minoranza della lista Movi@Vento, nonché attivista della prima ora del Movimento 14 luglio, in una nota tesa a sottolineare il lavoro svolto in consiglio sull'inquinamento. «La prima mozione - prosegue - prevede un tavolo tecnico-politico permanente a cui devono partecipare in primis i sindaci dei Comuni limitrofi al nostro (da Gioia Tauro a Ricadi, ndr), il consigliere comunale di minoranza, Antonio D'Agostino, i referenti delle principali associazioni ambientaliste nonché tutti i soggetti istituzionale preposti alla salvaguardia delle acque. Lo scopo di tale tavolo sarà uno studio comune e condiviso sul nostro mare, con mezzi e strumenti all'avanguardia che la Regione Calabria può mettere a disposizione».

Tra gli obiettivi dichiarati da Buccafusca da evidenziare «una ricerca approfondita in merito a sversamenti fognanti illegali del Comune di Rosarno nel Mesima, cosa resa ancora più grave perché autorizzati dal Comune di Reggio



Maria Adele Buccafusca, consigliera di minoranza della lista Movi@Vento

Calabria», senza tuttavia tralasciare «una condotta fognaria della Iam che ha ceduto». È necessario un cambio di passo delle istituzioni, ad avviso di Buccafusca: «È ora - afferma - che le autorità competenti e tutti i soggetti preposti alla soluzione dell'inquinamento marino, si mobilitino interagendo tra di loro; è ora che tengano conto del danno enorme che produce il mare ammalato sull'economia delle nostre piccole realtà con un'unica vocazione: quella turistica».

Il tavolo tecnico, va ricordato, è frutto del lavoro del Movi@Vento. «Tralasciando le difficoltà che abbiamo avuto per l'istituzione del

tavolo tecnico permanente, - sottolinea Buccafusca - alla fine l'abbiamo ottenuto e ha vinto anche la nostra volontà di velocizzare i tempi del suo avvio, e quindi le continue sollecitazioni da parte nostra nei confronti delle istituzioni comunali e regionali. Queste ultime dovranno ora rispettare ciò che il presidente Oliverio ci aveva promesso più volte, l'ultima il 27 agosto 2018: il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, la caratterizzazione dei fondali e la realizzazione degli interventi strutturali individuati nel corso del tavolo tecnico regionale (chiusosi il 29 marzo 2019, ndr) al quale ha partecipa-

to il nostro Movimento».

Movimento che sarà presente, con il primo cittadino, anche agli incontri programmati con i sindaci della costa sull'inquinamento. «Al nuovo tavolo - insiste Buccafusca - saremo dunque presenti insieme al sindaco Marasco, la cui giunta ha approvato le nostre mozioni sia in merito all'inquinamento marino, che quella afferente ai rifiuti. Per quanto riguarda quest'ultima, essa contiene la nostra richiesta di diffida nei confronti della ditta MEA (che gestisce i rifiuti, ndr), che fino adesso non ha rispettato gran parte delle prestazioni previste nel capitolato di contratto, prima fra tutte l'avvio della raccolta differenziata che sarebbe dovuta partire già a luglio dello scorso anno».

Bisogna dunque andare alla ricerca della verità che si cela dietro all'inquinamento marino, ad avviso della consigliera. Un lavoro «che non può - afferma - risolversi con le analisi di rito, affidate al solito contenitore che preleva l'acqua dalla superficie del nostro mare ed i cui risultati possono essere soddisfacenti per l'Arpacal, o per la Guardia Costiera, che si limita a definire sempre e soltanto “fioritura algale” ciò che analizzano, ma che non ci trova d'accordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA